



ESAMI DI MATURITA'

CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a sezione CAV

**Indirizzo : IP – Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione
dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e
montane**

Coordinatore

Prof. Marianna Conace

Pistoia 15/05/2026



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	Maraia Chiara	
Storia	Maraia Chiara	
Matematica	Barragato Paola	
Lingua Inglese	Conte	
Scienze Motorie e sportive	Di Spirito Monica	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	Conace Marianna	
Agricoltura sostenibile e biologica	Conace Marianna	
	Longobardo Giorgio	
Tecniche delle produzioni vegetali e animali	Tartorni Gabriele	
	Sergi Vincenzo	
Agronomia del territorio agrario e forestale	Tartoni Gabriele	
	Sergi Vincenzo	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Ioppolo Gaetano	
Religione Cattolica	Bardelli Elena	
Sostegno	Fumagallo Sara	
Sostegno	Grillini Chiara	
Sostegno	Marsiglia Giuseppina	
Sostegno	Strumenti Nicola	



1. **PROFILO PROFESSIONALE**

Il diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, e attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia ed il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare a progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro-forestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro-alimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.



2. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE /PRATICO
AREA COMUNE			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Matematica	3	3	S/O
Lingua Inglese	2	3	S/O
Scienze Motorie e Sportive	2	2	O/S/P
Religione	1	1	O
RC o attività alternative	1	1	O
AREA DI INDIRIZZO	CLASSE IV	CLASSE V	
Laboratori di biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	2	-	O/P
Tecniche delle produzioni vegetali e animali	3 (2)*	3 (2)]	O/S
Agronomia del territorio agrario e forestale	3 (3*)	3 (2*)	S/O/P
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3 (2*)	3	S/O
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	3	4	S/O
Agricoltura sostenibile e biologica	2 (2*)	3 (2*)	S/O/P
Tecniche vivaistiche	2 (2*)	-	P/O
TOTALE ORE	17	17	
TOTALE ORE	32	32	

**Attività di compresenza che prevedono la co-decenza con insegnamenti tecnico-pratici*

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 9 studenti, una femmina e 8 maschi, nessuno dei quali ripetente nell'anno scolastico in corso. Sono presenti 2 alunni con DSA, ai sensi della Legge 170/2010 e tre alunni con disabilità, ai sensi della Legge 104/1992, di cui si rimanda ai rispettivi PDP e PEI.

Nel triennio non è stata mantenuta la continuità didattica nelle materie di Lingua e Letteratura italiana Lingua inglese e Scienze motorie.

Il gruppo classe è complessivamente educato e rispettoso delle regole scolastiche e della convivenza civile. Gli studenti mantengono un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni, mostrando buone capacità relazionali e un clima sereno all'interno della classe.

Tuttavia, dal punto di vista dell'impegno e della partecipazione, emerge una generale tendenza alla svogliatezza. L'attenzione durante le lezioni risulta spesso discontinua e l'interesse verso le attività proposte appare limitato, con un coinvolgimento che fatica a consolidarsi nel tempo.

Anche nello studio individuale si riscontra una certa superficialità, che incide sulla qualità degli apprendimenti e sulla capacità di rielaborazione personale dei contenuti.



In questo contesto si distingue in modo evidente un solo alunno, che ha dimostrato un interesse costante e un impegno significativo.

Nel complesso, la classe possiede potenzialità che potrebbero essere maggiormente valorizzate attraverso un atteggiamento più propositivo e una partecipazione più attiva da parte di tutti gli studenti.

4. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:

Attraverso l'azione educativa delle singole discipline gli alunni hanno conseguito obiettivi diversi. Nell'ambito propriamente educativo sono stati raggiunti, in maniera diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, di dialogare in modo appropriato tra pari e con le figure dei docenti con lo scopo di creare un clima positivo e di benessere per l'intero gruppo classe.

L'azione educativa ha cercato di raggiungere le seguenti finalità:

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza attiva;
- Verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita della comunità scolastica;
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con l'esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Dare valenza educativa anche alle valutazioni insufficienti o alle performance insoddisfacenti;

Nello specifico, si sono perseguiti gli obiettivi trasversali quali:

- Capacità di essere collaborativi;
- Capacità di rapportarsi criticamente con l'ambiente esterno;
- Acquisizione di sufficienti basi culturali, umane e professionali per un proficuo inserimento in una società multietnica;
- Acquisizione di una coscienza civica;
- Conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle singole discipline;
- Capacità di individuare il nucleo dei problemi e organizzare logicamente le conoscenze;
- Capacità di progettazione autonoma e nell'uso di linguaggi tecnici specifici;
- Competenze riguardanti le tecniche e i processi produttivi attuati nelle aziende rappresentative della realtà del territorio.



5. METODI DI INSEGNAMENTO

Le metodologie utilizzate dai docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, in coerenza con il PTOF e con la condivisa “Progettazione di classe”, prevalentemente usate nel corso degli anni sono: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione guidata, attività laboratoriali, lavori individuali, consultazione guidata sui principali siti di settore (ISMEA, PSR-Toscana, associazioni di categorie, enti certificatori), elaborazione di mappe, esercitazioni agrarie nelle serre e negli appezzamenti dell’istituto, esperienze nel percorso PCTO.

Il dibattito, la discussione, la ricerca personale e/o di gruppo sono stati utilizzati per far emergere esperienze vissute e conoscenze acquisite dal mondo del lavoro, esperite nel corso delle esperienze di PCTO in aula (impresa virtuale) e fuori (aziende ospitanti nel terzo e quarto anno).

6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L’attività didattica si è sviluppata su cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì.

I principali spazi utilizzati sono state le aule assegnate alla classe, gli spazi esterni alla scuola dove sono presenti le colture oggetto di studio. Infatti, i terreni agricoli e gli arboreti presenti a scuola hanno rappresentato uno spazio di esercitazioni pratiche utili all’apprendimento dell’uso di semplici macchinari agricoli e all’insegnamento delle principali attività agronomiche e colturali. Ci sono poi state visite e sopralluoghi didattici presso realtà agro produttive collegate al settore. Oltre ai libri di testo e alle dispense, sono state fornite dai docenti delle varie discipline mappe concettuali e schemi per evidenziare i concetti e i nuclei più importanti ed evidenziare la connessione che li legano tra loro. I docenti hanno provveduto a creare classroom della propria disciplina, dove inserire materiale didattico.

7. ATTIVITA’ DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

(UDA , progetti che hanno coinvolto più discipline)

Sono state effettuate due U.D.A che hanno coinvolto tutte le discipline di indirizzo , tematica principale : “Gestione sostenibile di un arboreto”

Anche Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (dall’Allegato A Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica).

L’obiettivo di un curriculum verticale di educazione civica dell’Istituto è sviluppare negli studenti “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Le tematiche affrontate sono:

Primo periodo (Settembre-Gennaio)

Discipline coinvolte e argomenti:

- Matematica (per un totale di ore 6):Educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta, debito e debito pubblico, interessi.
- Italiano e storia (per un totale di ore 4): Parità di genere;
- Materie di indirizzo (per un totale di ore 8) Energie rinnovabili . Disponibilità e uso disponibile dell’acqua.



Secondo periodo (Febbraio-Maggio)

- Storia (per un totale di 8 ore): La Repubblica italiana, la Costituzione, il calendario civile; Organismi sovranazionali.
- Inglese (per un totale di 4 ore) :Città e comunità sostenibili: garantire a tutti sistemi di energia sostenibili, economici e moderni. In alternativa, parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione; la storia delle suffragette.
- Materie di indirizzo: (per un totale di 4 ore): Procedure di smaltimento dei rifiuti speciali- Economia circolare e sostenibilità

Traguardi di competenza:

- Comprendere l'importanza della crescita economica.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti e dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

8. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA e VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'orientamento in uscita ha come obiettivo principale quello di far conoscere il mercato del lavoro e dell'offerta formativa post-diploma.

Per l'Orientamento in uscita gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Una scelta post diploma;
- Salone orientamento 2025 presso centro Mati ;
- Incontro con Ex Forma sulla formazione degli studenti alle carriere militari ;
- Incontro Centro per L'Impiego ;
- Incontro con esercito italiano ;
- Incontro con ITS E.A.T. Academy;
- Incontro ANMIL ;
- Incontro con ITSPRIME ;
- Incontro con "Centro per l'impiego" ;
- Incontro con "Agrotecnici PT" ;
- Visita alla Tenuta Querciamatta (Monsummano Terme) ;
- Evento Formazione dal vivaio al Feed .

La classe ha seguito anche i seguenti progetti:

- Progetto asso per il corso BLSD (MIUR) ;



- Flash mob special olympic;

La classe ha partecipato al viaggio di istruzione in Grecia

9. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:

(partecipazione a progettazioni significative per il percorso formativo).

Durante l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe hanno effettuato attività di recupero in itinere soprattutto alla fine del primo periodo valutativo per colmare le carenze formative relative allo scrutinio. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite. In previsione dell'esame di Stato ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento soprattutto nell'ultima parte dell'anno cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale che resta ancora difficoltosa da produrre.

10. ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:

(*curvature didattiche, PCTO, ecc*)

Come da normativa vigente la classe ha partecipato (terzo e quarto anno di corso) alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni all'uopo incaricati, coprendo un monte ore totale più che sufficiente ai requisiti previsti. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono numerosi e ambiziosi:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi teorici con quelli operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Lo studente è seguito per ciascun anno di attività Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.

L'attività di stage è organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.



Per i dettagli dei percorsi, vedasi relazione allegata.

11. **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:**

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni dello studente/studentessa, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze. Esse sono state valutate, utilizzando la scala docimologica da 1 a 10.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze;
- colloqui individuali o in piccoli gruppi;
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi;
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Inizialmente per il corrente anno scolastico si sono concordate, per ciascun periodo, almeno tre prove scritte per ogni quadrimestre e due prove orali.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze – Abilità - Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato . Si rimanda alle griglie di valutazione adottate dai vari dipartimenti.

12. **CURRICULUM DELLO STUDENTE:**

(riferimento al documento ufficiale riportato a SIDI)

Il Curriculum dello Studente, documento che rappresenta l'intero profilo dello studente e raccoglie le informazioni relative al percorso scolastico, alle certificazioni conseguite e alle attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni, è attualmente in fase di compilazione, per la parte di competenza degli studenti della classe, sulla Piattaforma Unica predisposta dal Ministero, come previsto dalla normativa vigente



13. PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 5 CAV-BPK ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Disciplina : **Italiano**

Docente: Prof. ssa Chiara Maraia

Libro di testo adottato: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura*, Signorelli Scuola, vol. 3.

Programma analitico

Giovanni Verga

Verismo

Tecniche narrative: impersonalità e stile regressivo, uso del dialetto siciliano

Da *Vita dei Campi: Rosso Malpelo*

Da *Novelle Rusticane: La roba*

Da *Il ciclo dei vinti:*

I Malavoglia, trama, contenuti, temi, morale dell'ostrica e fiumana del progresso, lettura in antologia del brano *La famiglia Malavoglia*

Mastro don Gesualdo, trama, contenuti, la religione della roba, lettura in antologia del brano *La morte di Gesualdo*

Confronto tra i due romanzi e la figura del vinto

Giovanni Pascoli

Simbolismo

Vita e poetica: l'utilizzo del fonosimbolismo e del plurilinguismo

Il manifesto poetico: *Il fanciullino*

Da *Myricae: Lavandare, X Agosto, Il lampo, La mia sera*

L'esperienza biografica dell'autore e l'influenza di essa nella poesia, motivo del nido familiare

Estetismo

Il nuovo romanzo decadente: *Il ritratto di Dorian Gray*, O. Wilde (cenni in sintesi) Confronto con il romanzo verista

Gabriele D'Annunzio

Pensiero e poetica in sintesi, coinvolgimento nelle vicende storiche di I e II guerra mondiale Superomismo ed estetismo

Dal *Ciclo della rosa: Il piacere* sintesi del romanzo e confronto con il romanzo

verista Da *Le Laudi: La pioggia nel pineto*. Panismo e confronto con la poesia pascoliana

Avanguardie letterarie del primo novecento

Futurismo, una nuova concezione della poesia

F. T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*

A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire*

Crepuscolarismo: la poesia ha perso la sua originale funzione, confronto con il futurismo.

Italo Svevo



Opere e pensiero

La scoperta dell'inconscio

L'inetto e la nuova tipologia di personaggio, confronto con la figura del vinto

Da *La Coscienza di Zeno*: lettura in antologia dei brani *Prefazione e Preambolo* e *L'ultima sigaretta*

Luigi Pirandello

Opere narrative, pensiero e poetica

L'umorismo: avvertimento e sentimento del contrario

Il relativismo

Novelle per un anno: lettura di *La patente* e *La carriola*

Da *Il fu Mattia Pascal*: lettura dei brani in antologia *Cambio treno* e *Il suicidio di Adriano*

Meis La lanterninosofia

Da *Uno, nessuno e centomila*, lettura del brano in antologia *Un piccolo difetto*

Il tema della maschera

Giuseppe Ungaretti

Vita e sintesi dell'opera poetica della prima fase: la poesia come testimonianza della guerra Da *L'Allegria*: *Sono una creatura, Fratelli, Veglia, Soldati, I fiumi*

Eugenio Montale

Pensiero e opera poetica: il male di vivere e la ricerca del varco

L'utilizzo del correlativo oggettivo e l'ermetismo come risposta al fascismo

Da *Ossi di seppia*: *I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*

Primo Levi

Biografia, pensiero e opera

Da *Se questo è un uomo*: lettura della poesia incipitaria *Shemà* e lettura in antologia del brano *Questo è l'inferno*

Percorso sulla Resistenza italiana attraverso l'esperienza del Neorealismo

Salvatore Quasimodo, da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici* e *Ai quindici di piazzale Loreto* Italo Calvino, da *Il sentiero dei nidi di ragno*: *Prefazione, cos'è stato il Neorealismo; Pin e i partigiani del Dritto*

Cesare Pavese, da *La casa in collina*: *E dei caduti che facciamo?*

Pistoia, 15 maggio 2026

Prof. ssa Chiara Maraia



PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 5 CAV-BPK
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Disciplina : **Storia**

Docente: Prof. ssa Chiara Maraia

Libro di testo adottato: P. di Sacco, *È storia. Storie quotidiane, storie del mondo. Dal Novecento al mondo attuale*, Società Editrice Internazionale, Torino, vol. 3.

Programma analitico

1. La prima Guerra mondiale

Cause del conflitto: dalla Belle Epoque alla corsa agli armamenti

L' Attentato di Sarajevo

Uscita della Russia dal conflitto: la rivoluzione d'ottobre

Il sistema delle alleanze, svolgimento e vittoria dell'Intesa

Significato storico della guerra: lettura del testo *Veglia* di Ungaretti

Il trattato di Versailles

2. L'età dei totalitarismi

La nascita del fascismo

La marcia su Roma e il delitto Matteotti

Il regime fascista e le leggi Fascistissime

La repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler

Il regime nazista

Le leggi di Norimberga

Lo Stanlinismo: dai piani quinquennali alle grande purghe

3. La seconda guerra mondiale

Cause del conflitto: gli errori di Versailles

Guerra civile spagnola: banco di prova del futuro conflitto

Asse Roma-Berlino e Patto d'acciaio

La conquista dello spazio vitale da parte di Hitler: conferenza di Monaco e invasione della Polonia Invasione e conquista della Francia, ingresso dell'Italia nel conflitto, la guerra parallela in Africa e nei Balcani. Operazione «leone marino» ai danni dell'Inghilterra e invasione della Russia. Gli USA entrano nel conflitto dopo l'attacco giapponese.

Sbarco in Sicilia, armistizio italiano e la resistenza partigiana.

Vittoria degli Alleati

Hiroshima e Nagasaki

La Shoah

Gli accordi di pace: trattati di Parigi e conferenza di Yalta

4. L'Italia Repubblicana (insegnamento trasversale dell'educazione civica)

Il referendum: monarchia e repubblicana

La Costituzione italiana: i principi fondamentali e gli organi della Repubblica

Il calendario civile

5. La Guerra Fredda

Premesse: divisione in due blocchi, il patto Atlantico e il patto di Varsavia, piano Marshall e

COMECON L'atomica e la corsa alla conquista dello spazio

La crisi missilistica di Cuba



L'attentato a J.F. Kennedy
Il muro di Berlino: dalla costruzione alla caduta

6. La nascita dell'Unione Europea (*insegnamento trasversale dell'educazione civica*) ONU e NATO

CEE

Accordi di Schengen

Trattati di Maastricht

Pistoia, 15 maggio 2026

Prof. ssa Chiara Maraia

Disciplina: **Lingua Inglese**

LIBRO DI TESTO: Centis B., ECOF@RMING, Hoepli Edizioni, 2018

Docenti: Prof.ssa Miniati Serena e prof. Conte Massimo

PROGRAMMA:

Grammar:

Grammar tenses review

Passive tense: present and past forms.

Technical English:

Olive oil: The olive groves, The oil making process.

Wine: Vines, Vineyards, The winemaking process.

CLIL:

Multifunctional agriculture.

Tourism: Overtourism, Sustainable tourism, The wine and oil roads.

Quality certifications in Italy: Food and wine certifications.

Civic education:

The Suffragettes.

Prof. Massimo Conte

Pistoia, 15/05/2026



Disciplina: **Matematica**

Libro di testo: "LA matematica a colori" ediz.gialla vol.4 e vol 5 autore Leonardo Sasso

Docente prof.ssa :Barragato Paola

Modulo 1: Insiemi numerici e funzioni

Insiemi numerici e loro rappresentazione. Intervalli e intorno.

Richiamo al concetto di funzione e sue generalità. Classificazione delle funzioni reali.

Dominio e codominio di una funzione. Segno di una funzione.

Funzioni crescenti e decrescenti

Funzioni pari e funzioni dispari

Concetto intuitivo di limite e di asintoto. Lettura di un grafico generico

Modulo 2: Limite di una funzione

Approccio intuitivo del concetto di limite.

Algebra del limite.

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Limiti di funzioni razionali intere e fratte.

Forme indeterminate (funzioni razionali)

Modulo 3: Funzioni continue.

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni elementari.

Studio delle discontinuità di una funzione.

Modulo 4: Studio parziale del grafico di una funzione.

Ricerca del dominio e di eventuali simmetrie

Ricerca delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani. Studio del segno.

Ricerca di eventuali asintoti orizzontali, verticali ed obliqui,

Classificazione degli eventuali punti di discontinuità. Calcolo dei limiti agli estremi del dominio

Realizzazione del grafico approssimato in base alle informazioni acquisite.

Modulo. Cenni di Educazione Civica. Educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta, debito e debito pubblico, interessi.

Modulo 5: Derivate.

Rapporto incrementale: definizione e significato geometrico.

Derivata in un punto: definizione e significato geometrico.

Regole per il calcolo della derivata del prodotto di due funzioni, della somma di funzioni, del quoziente di due funzioni Derivata fondamentale di una funzione.

Semplici applicazioni equazione di una retta tangente ad una curva in un punto.

Continuità e derivabilità. Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle. Regola di De L'Hospital.

Studio del segno della derivata prima per la determinazione dei punti stazionari

Cenni alla derivata seconda ed al suo impiego per la determinazione dei punti di flesso e della concavità di una funzione.

Modulo 6 Studio di una funzione

Limitatamente a casi semplici di funzioni algebriche razionali intere e fratte

Schema generale per lo studio del grafico di una funzione: dominio, segno, eventuali simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, ricerca degli eventuali asintoti, studio della derivata prima, studio della derivata seconda (limitatamente a funzioni razionali intere).

Modulo 7 Il calcolo integrale (cenni)

Concetto di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito di una funzione e sue proprietà.

Metodi di integrazione: integrali immediati, integrazione di funzione composte.

Definizione di integrale definito e suo significato geometrico. Calcolo di aree di semplici funzioni

Pistoia 15 maggio 2026

Prof.ssa Paola Barragato



Disciplina: **Scienze Motorie**

Libro di testo: PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK Ed. Marietti

Docente : Di Spirito Monica

Programma svolto:

Modulo A: Percezione del sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

UDA 1: Esercitazioni a carico naturale su terreno vario, esercizi di rilassamento muscolare, respiratorio, stretching.

UDA 2: La coordinazione generale e specifica attraverso l'esecuzione di circuiti con piccoli attrezzi.

UDA 3: L'apparato cardiocircolatorio; il cuore, la circolazione polmonare, la circolazione sistemica. La frequenza cardiaca.

Modulo B: Lo sport, le regole, il Fair play

UDA 1: Il gioco sportivo : pratica individuale o a coppie dei fondamentali della pallavolo, del basket, del calcio a 5.

UDA 2: L'atletica leggera, conoscenza delle varie discipline con pratica al campo scuola di alcune specialità: salto in lungo e 100 mt.

UDA 3: Storia delle olimpiadi e delle Paralimpiadi

Modulo C: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

UDA 1: Le malattie a trasmissione sessuale, modalità di contagio e prevenzione .

UDA 2: Corso di primo soccorso e patentino BLS, all'interno del progetto ministeriale ASSO.

UDA 3: Le Dipendenze, Alcool, Droga e Fumo, Doping e sostanze dopanti nello sport.

Modulo D: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

UDA 1 : Conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente, le Capacità Motorie nello sport.

UDA 2: Rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie, in relazione all'ambiente. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "Trofeo Bianchi Tempifreschi".

Pistoia, 29 Aprile 2026

Prof.ssa Monica Di Spirito



Disciplina: **IRC**

Libro di testo: G. Marinoni-C.Cassinotti, *Sulla tua Parola*, DeA Scuola-Marietti Scuola

Docente: Prof.ssa Elena Bardelli

1. LA MORALE CATTOLICA

- Il concetto di libertà
- La coscienza
- La legge divina
- L'amore come centro e fondamento della morale cristiana

2. MORALE DELLA VITA FISICA

- La bioetica del nascere: il valore della vita e l'aborto.
- La testimonianza di Madre Teresa di Calcutta: il discorso sull'aborto in occasione della consegna del Premio Nobel per la Pace nel 1979.
- La testimonianza di Gianna Jessen, sopravvissuta all'aborto salino.
- Visione del film "Unplanned" di Cary Solomon e Chuck Konzelman (2019).
- Le questioni di rilevanza morale inerenti il "fine vita".
- La bioetica del morire: eutanasia e accanimento terapeutico.

3. LA SESSUALITÀ UMANA

- La funzione unitiva e la funzione riproduttiva
- La castità
- La coppia e il matrimonio
- Sacramento del Matrimonio, unione civile e convivenza
- Paternità e maternità responsabili
- La posizione della Chiesa sulla contraccezione
- La famiglia: dialogo tra le generazioni

4. MORALE SESSUALE E DELLA VITA DI COPPIA

- La contraccezione: la posizione della Chiesa Cattolica
- La separazione e il divorzio: la posizione della Chiesa Cattolica
- Omosessualità e pratica omosessuale

5. FEDE E POLITICA

- I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa
- Il senso dello Stato e il valore della politica
- I cristiani e i partiti politici
- L'impegno politico dei cristiani
- La politica come forma di carità.

6. APPROFONDIMENTO: LA GUERRA CRISTERA (1926-1929)

Dittatura e libertà religiosa.

Visione del film "Cristiada" di Dean Wright (2012).

Pistoia, 15 maggio 2026

Prof.ssa Elena Bardelli



Disciplina: **Agricoltura sostenibile e biologica**

LIBRO DI TESTO: Dellacha- Forgiarini-Olivero- Agricoltura sostenibile -biologica e difesa delle colture- REDA

Docente: Prof.ssa Marianna Conace -Prof. Giorgio Longobardi

Modulo 1

-L'agricoltura sostenibile: definizione e finalità dell'agricoltura sostenibile.

Caratteristiche dei principali metodi di coltivazione sostenibile: agricoltura biologica, agricoltura integrata, agricoltura conservativa, agricoltura 4.0.

- La normativa di riferimento del metodo biologico: il regolamento UE 848 /2018.

La gestione delle aziende certificate biologiche: gestione della fertilità dei suoli, gestione delle piante infestanti, gestione delle operazioni colturali, gestione della difesa.

Gli adempimenti per le aziende ai fini della certificazione.

Modulo 2

- La sostenibilità agricola in Europa e in Italia. Le azioni della PAC per la promozione della sostenibilità. Gli obiettivi del PSP(piano strategico della PAC Le risorse della nuova PAC a sostegno della sostenibilità agricola e ambientale.

Modulo 3

- La difesa delle colture : difesa integrata obbligatoria, difesa integrata volontaria, difesa biologica;
- La difesa della vite secondo le schede tecniche della Regione Toscana e il regolamento del biologico.
- La difesa dell'olivo secondo le schede tecniche della Regione Toscana e il regolamento del biologico.
- La difesa del pesco secondo le schede tecniche della Regione Toscana e il regolamento del biologico.
- AgroAgroambiente.info : I servizi offerti dalla Regione per gli agricoltori toscani- servizio fitosanitario

Docenti

Prof.ssa Marianna Conace

Prof. Giorgio Longobardi

Pistoia, 15 maggio 2026



Disciplina: **Economia Agraria e Legislazione di settore**

Libro di testo : Economia E Contabilita' Agraria- Battini -Vol. A

Docente: Prof.ssa Conace Marianna

Modulo 1 Parte Generale _ Il Bilancio economico secondo il principio dell'ordinarietà

- Il bilancio economico dell'azienda agraria: caratteri e finalità del bilancio.
 - Le caratteristiche del settore agricolo
 - Descrizione dell'azienda, l'ordinamento produttivo, i fattori produttivi, le attività connesse.
 - I capitali dell'azienda agricola: capitale fondiario e capitale agrario (Capitale di anticipazione e capitale di scarto).
 - Il Lavoro nell'azienda agricola, determinazione del fabbisogno di lavoro annuo in alcune tipologie di aziende.
 - L'imprenditore agricolo e le diverse forme di conduzione. Il proprietario coltivatore, il proprietario capitalista, l'affittuario capitalista, l'affittuario coltivatore.
 - L'equazione del tornaconto e la rilevazione del R_N ; la determinazione del Reddito nelle diverse forme di conduzione
 - I diversi tipi di bilancio: bilancio economico, bilancio estimativo. Scopi del bilancio.
 - Determinazione della produzione lorda vendibile; calcolo delle quote di reintegrazione, manutenzione e assicurazione nelle varie tipologie aziendali.
 - Determinazione delle spese varie, delle imposte e dei contributi. I salari e gli stipendi. Calcolo degli interessi sul capitale di scorta e di anticipazione.
 - Determinazione del beneficio fondiario, del Reddito fondiario e del Reddito netto. Il Valore aggiunto.
 - Esempi di bilanci redatti secondo il principio dell'ordinarietà.
 - Il conto colturale per le colture erbacee (frumento e mais). Il conto colturale per le colture arboree(vite).
 - La valutazione dell'efficienza aziendale: indici strutturali, tecnici ed economici
- Modulo 2
 - La determinazione del costo di produzione. Il costo di produzione dell'uva.
 - Le principali industrie trasformatrici, scopo della trasformazione, il valore e il costo di trasformazione, giudizio economico di convenienza alla trasformazione.
 - Le principali produzioni zootecniche, scelte relative all'alimentazione del bestiame: problematiche e giudizio di convenienza, il bilancio del valore di trasformazione del foraggio. Calcolo della disponibilità foraggera e del bestiame mediamente disponibile.

- Modulo 3

Bonifica e miglioramento fondiario. Determinazione del costo del miglioramento, giudizi di convenienza in termini di capitale, reddito e fruttuosità. Miglioramenti eseguiti dal proprietario. Miglioramenti eseguiti dall'affittuario o dall'usufruttuario. Valutazione della convenienza secondo il VAN; determinazione del tempo di ritorno del capitale.

- Modulo 4 .Stima degli arboreti



- Stima del valore di un arboreto in un anno intermedio con il metodo dei redditi passati e con il metodo dei redditi futuri.
- Stima del valore del soprassuolo.

Modulo 5. Il Catasto terreni

- Finalità del catasto
- La formazione del catasto terreni: operazioni preliminari, operazioni topografiche, operazioni estimative, qualificazione, classificazione, classamento, formazione delle tariffe d'estimo.
- I documenti catastali: la mappa particellare e la visura catastale.
- Conservazione del catasto e mutazioni soggettive ed oggettive

Modulo 6. Educazione civica –

- Economia circolare principi ed obiettivi

Docente – Prof.ssa Marianna Conace

Pistoia. 15 maggio 2026



Disciplina: **Tecniche delle Produzioni vegetali e animali**

Libro di testo: Coltivazioni Erbacee E Arboree

Docente: Prof. Gabriele Tartoni – Prof. Vincenzo Sergi

Modulo 1. Tecniche di produzione vegetale

Elementi di arboricoltura generale

Attività radicale e influenza sulla crescita radicale della tecnica colturale

Apparato epigeo e influenza delle forme di allevamento sull'intercettazione della luce solare

L'architettura di un albero: dominanza apicale, gradiente di vegetazione, altri fattori che la influenzano (genetico, densità di impianto, disponibilità di luce e acqua).

Il vivaismo frutticolo.

La vocazionalità ambientale e la scelta della Cultivar: influenza di esposizione, temperatura (fabbisogno in freddo e in caldo), pioggia, vento, suolo.

Progettazione e impianto del frutteto:

- criteri generali per la scelta di specie, CV, portainnesto, forma di allevamento e sesto di impianto;
- la stanchezza del suolo: cause e rimedi;
- la lavorazione di fondo, l'analisi del terreno e la concimazione di fondo, l'affinamento del terreno, lo squadro, la messa a dimora delle piante, la struttura di sostegno;
- forme di allevamento, sestii di impianto e sistemi di potatura utilizzati nella frutticoltura intensiva.

Mezzi di controllo della carica produttiva: diradamento manuale e chimico.

La raccolta dei frutti: integrata, manuale e meccanica.

Cenni di irrigazione del frutteto.

La concimazione del frutteto.

La gestione del suolo: lavorazione del terreno, inerbimento controllato e spontaneo, pacciamatura e diserbo.

Modulo 2) La coltivazione della vite:

- caratteri botanici: radice, fusto, gemme, infiorescenza e frutto
- I portinnesti e la propagazione della vite
- L'ambiente pedoclimatico
- la realizzazione dell'impianto (materiali e mezzi, scelta del portinnesto, scelta del sesto di impianto)
- determinazione del costo di impianto con metodo analitico
- le principali forme di allevamento: guyot, archetto toscano e cordone speronato
- la potatura di produzione e la potatura verde (cimatura, legatura, scacchiatura e diradamento grappoli)
- la concimazione di produzione e la concimazione fogliare
- la gestione del vigneto (lavorazioni del terreno e inerbimento, potatura e forme di allevamento, concimazione, gestione della chioma, raccolta)
- la vendemmia
- le macchine e gli attrezzi agricoli usati nelle aziende viticole
 - tecniche di produzione biologica ed integrata
 - i principali parassiti vegetale ed animali della vite ed il loro controllo

Modulo 3) Tecnica di coltivazione delle principali specie arboree da frutto: *pesco*, *melo*.



- principali caratteri botanici
- aspetti pedoclimatici
- principali varietà e portinnesti
- sestii di impianto e forme di allevamento
- cenni di potatura
- interventi colturali
- raccolta

Esercitazioni: operazioni di potatura (olivo, vite, melo, pesco), di gestione del suolo (lavorazione meccanica del terreno, taglio erba nell'interfila), effettuazione trattamenti fitosanitari a base di rame, messa a dimora di piante arboree da frutto.

Pistoia, 15 maggio 2026

Prof. Gabriele Tartoni

Prof. Vincenzo Sergi



Disciplina: **Agronomia Territoriale**

Libro Di Testo: Gestione E Valorizzazione Agroterritoriale

Docente: Prof. Gabriele Tartoni – Prof. Vincenzo Sergi

Modulo n° 1: ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

- Aspetti generali
- I Piani regionali e comunali di maggiore interesse
- Il ruolo del tecnico agrario nella progettazione dei piani territoriali

Modulo n° 2: IL BOSCO

- Definizione di bosco
- Il regolamento forestale della Regione Toscana
- Gli interventi sul bosco

Modulo n° 3: TECNICHE DI ARBORICOLTURA DA LEGNO

- L'arboricoltura da legno
- Tipologie d'impianto
- Gestione dell'impianto

Modulo n° 4: OPERE A VERDE IN AMBITO URBANO

- La scelta delle specie più adatte in ambito urbano
- La preparazione del sito e la messa a dimora
- Esempi di Regolamento del verde urbano

Pistoia, 14 maggio 2026

Prof. Gabriele Tartoni

Prof. Vincenzo Sergi



Disciplina: **Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale**

Libro di testo: Andrea Gotti "Attività agroterritoriali 2 – Valorizzazione, logistica e marketing delle produzioni agroalimentari" – Franco Lucisano Editore

Docente: Prof. Gaetano Ioppolo

PROGRAMMA SVOLTO

1. LA BIODIVERSITA'

I livelli di biodiversità

Perdita di biodiversità

Strategie per la tutela della biodiversità

Tutela dell'agrobiodiversità

2. LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

L'unione Europea e la PAC

Il FEAOG e le OCM

Obiettivi della PAC rientranti nel trattato di Roma e la PAC iniziale 1957-1962

Cenni sulla riforma MacSharry, l'Agenda 2000 e la PAC 2014-2020

La nuova PAC 2023-2027:

- Piano strategico

- Obiettivi fondamentali e tematiche principali

- I pagamenti diretti (1° pilastro) e le relative tipologie di pagamento a livello comunitario

- Le principali novità sui pagamenti diretti: Condizionalità rafforzata e sociale – Gli ecoschemi – Gli interventi settoriali

- Lo sviluppo rurale (2° pilastro)

3. LA MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA

Concetto di multifunzionalità

Funzioni economiche, sociali e ambientali del settore agricolo

Le attività multifunzionali

Le strategie per la diversificazione

L'agriturismo

4. TURISMO E TERRITORIO

Varie forme di turismo

Concetto di turismo sostenibile e responsabile

Il turismo enogastronomico

L'Ecomuseo

5. CERTIFICAZIONI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Concetto di qualità

I marchi di qualità europei: DOP, IGP, STG

Classificazione dei vini: DOCG, DOC, IGT, vini varietali, vini generici

I prodotti tipici: PAT e De.Co

I prodotti biologici

6. ECONOMIA CIRCOLARE E RIFIUTI

Differenza tra economia lineare e circolare

Economia circolare in campo agricolo

Le tipologie di rifiuti: Concetto di rifiuto - Catalogo europeo dei rifiuti – Classificazione dei rifiuti -

Catasto italiano dei rifiuti

Gestione dei rifiuti: D. Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) – Pacchetto economia circolare – Programma nazionale per la gestione dei rifiuti - Regola delle 4R

I rifiuti non differenziati



Gestione dei rifiuti agricoli: Classificazione dei rifiuti agricoli – Oneri dell'imprenditore agricolo e relativi adempimenti tecnici e amministrativi - Registro di carico e scarico – Compilazione del MUD

Da svolgere entro il mese di Maggio (compatibilmente con la possibilità di tempo a disposizione non sottratto dalle varie attività e impegni didattici della classe):

7. IL MARKETING

Concetto di marketing

Le leve del marketing mix

Tipologie di marketing

8. IL TRATTAMENTO DEI REFLUI E DEGLI EFFLUENTI

Lo smaltimento dei liquami agroaziendali

Effluenti zootecnici e fertilizzazione

L'impatto ambientale degli effluenti

Cenni sulla Direttiva Nitrati

Pistoia, li 15/05/2026

Prof. Gaetano Ioppolo



14. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Valutazione prove orali di ITALIANO e STORIA			
Criteri di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
----	---	---	---



GRIGLIA MATEMATICA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE		
INDICATORI	DESCRITTORI	INTERVALLO PUNTEGGIO
CONOSCENZE		
Contenuti, regole, principi, teoremi e tecniche.	Complete	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Essenziali	1,5-2
	Superficiali	1-1,5
	Frammentario o nulle	0-1
ABILITÀ		
Capacità risolutiva, correttezza nell'applicazione di una procedura, chiarezza espositiva.	Ottima	3,5-4
	Buona	3-3,5
	Discreta	2-2,5
	Sufficiente	1,5-2
	Insufficiente	1-1,5
	Gravemente insufficiente	0-1
COMPETENZE		
Organizzazione delle conoscenze, scelta delle procedure risolutive, completezza operativa, originalità.	Pienamente acquisite	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Non adeguate	1-2
	Inesistenti	0-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		.../10



Griglia di valutazione Materie di indirizzo – SCRITTO E ORALE			
voto	conoscenze	abilità	competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate;	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti; Mancata consegna elaborati o compito non svolto;
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate;	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti; esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezza nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi. Esposizione non sempre chiara, senza ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazioni non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili ma lacunose. I contenuti risultano essenziali ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e varie, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; Svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia; Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico adeguato al contesto..	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia; Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico adeguato al contesto..	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



Griglia di valutazione INGLESE: PROVE SCRITTE E ORALI STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE	
VOTO	DESCRIZIONE CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE
2	Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco.
3	Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto, non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
4	Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
5	Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
6	Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione. Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale.
7	Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.
8	Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione.
9	Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.
10	Lo studente si esprime con ottima pronuncia e intonazione, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati senza errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE SCRITTO ORALE E PRATICA								
INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	
	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Non conosce gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo inadeguato gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce solo in parte gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce i principali esercizi motori Conosce gli aspetti teorici fondamentali legati alla materia	Conosce la maggior parte degli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Conosce gli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce tutti gli esercizi motori proposti Conosce in modo esauriente e gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti Rielabora in modo approfondito le conoscenze acquisite
Competenze e abilità	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza d'impegno, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo non comprende la necessità di una maggiore applicazione per superarli almeno in parte	L'esecuzione degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggiati con un impegno alterno.	Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano.	Padroneggia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive
Partecipazione	Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo	Partecipa parzialmente e al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo	Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione e personale della materia	Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali.	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali



GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC			
INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Partecipa con grande interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante e assiduo, apportando contributi personali e originali.	Possiede conoscenze organica e approfondite di tutti gli argomenti trattati ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più argomenti.	OTTIMO
Partecipa con grande interesse alle attività in modo costante e costruttivo, apportando contributi personali.	Possiede conoscenze articolate ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più argomenti.	MOLTO BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante.	Possiede conoscenze articolate degli argomenti trattati e sa applicarle in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività, ma in maniera discontinua.	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti trattati, che non sempre riesce ad applicare in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, senza cogliere correlazioni tra argomenti né spunti interni alla disciplina.	DISCRETO
Partecipa alle attività in modo positivo, anche se si limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo di lavoro.	Possiede conoscenze frammentarie dei principali argomenti trattati e sa rielaborarle solo se guidato.	Coglie sufficientemente i problemi nel loro complesso, fornendo però prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.	SUFFICIENTE
Partecipa in modo episodico alle attività, con contributi poco pertinenti.	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.	INSUFFICIENTE



GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	RISPETTO DELLE NORME	SANZIONI DISCIPLINARI
10	Frequenza assidua	Partecipazione attiva, attenzione e interessi costanti, atteggiamento positivi nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti
9	Frequenza assidua	Partecipazione, attenzione e interessi costanti, atteggiamento positivi nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti
8	Frequenza non sempre regolare	Partecipazione, attenzione e interesse non sempre costanti, atteggiamento collaborativo.	Rispetto non sempre scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti e occasionali annotazioni scritte
7	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e uscite anticipate.	Partecipazione, attenzione e interesse saltuari atteggiamento non sempre collaborativo	Rispetto non sempre adeguato delle norme e relazioni non sempre corrette con i compagni e con le altre componenti della scuola	Annotazioni scritte e assenza di provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche.
6	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e uscite anticipate.	Partecipazione, attenzione e interesse superficiali e discontinui, con talvolta atteggiamenti di disturbo nel gruppo classe	Violazione reiterata di norme basilari, relazioni interpersonali talvolta scorrette	Annotazioni scritte e provvedimenti di sospensioni dalle attività didattiche
5	Comportamenti di particolari gravità con sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita.			

Legenda : Frequenza Assidua: Assenze $\leq 5\%$
Frequenza non sempre Regolare: $5\% < \text{Assenze} \leq 15\%$
Frequenza non regolare: Assenze $> 15\%$

I seguenti descrittori non devono necessariamente concorrere tutti insieme.



GRIGLIA DI EDUCAZIONE CIVICA		
I tre "pilastri"	Indicatori di competenza	Descrittori di competenza
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Riconoscere e adottare comportamenti rispettosi della legalità e della convivenza civile	Non raggiunto (1-5) Mostra scarsa consapevolezza delle regole basilari di convivenza civile, non partecipa alle attività scolastiche, rifiutando il confronto e il dialogo con i pari e gli adulti Base (6) Ha acquisito adeguata consapevolezza delle regole di convivenza, adottando un comportamento nel complesso corretto; adeguata partecipazione al dialogo, se guidato. Intermedio (7-8) Comportamento corretto dettato da buona consapevolezza delle regole di convivenza; buona partecipazione alla vita sociale, attraverso il confronto e il dialogo tra pari e con gli adulti. Avanzato (9-10) comportamento corretto, improntato ai valori della convivenza civile, che si esprime attraverso atteggiamento di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e al dialogo tra pari con gli adulti
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconoscere e adottare comportamenti conformi al rispetto dell'ambiente e della salute	Non raggiunto (1-5) Non impronta il proprio comportamento, o lo fa solo se guidato, alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri. Mostra scarso interesse ai temi della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. Base (6) Impronta il proprio comportamento, anche se guidato, alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri. Mostra sufficiente interesse ai temi della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. Intermedio (7-8) Impronta il proprio comportamento alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri in vari contesti, anche lavorativi. Sa riconoscere il grado di sostenibilità di azioni, progetti, cicli di lavoro. Avanzato (9-10) Informa il proprio comportamento alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri in tutti i contesti, anche lavorativi. Sa riconoscere e esprimere valutazioni sul grado di sostenibilità di azioni, progetti, cicli di lavoro.
3. Cittadinanza digitale: "Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali."	Utilizzo responsabile e critico dei dispositivi con tecnologia digitale e della navigazione in rete.	Non raggiunto (1-5) Utilizza la tecnologia informatica in modo incerto, senza consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. Non sceglie le fonti con senso critico. Base (6) Utilizza la tecnologia informatica in modo adeguato; ha consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. Ha sufficiente consapevolezza dell'attendibilità delle fonti reperite in rete Intermedio (7-8) Utilizza la tecnologia informatica in modo autonomo, con buona consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. È in grado di scegliere le fonti con senso critico. Avanzato (9-10) Utilizza in modo autonomo le tecnologie digitali, è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Comprende adeguatamente la necessità di tutelare i propri dati personali. È in grado di riconoscere e valutare eventuali situazioni di pericolo in ambienti digitali. Sceglie le fonti con autonomo senso critico.



SIMULAZIONI

Prima Simulazione – Prova scritta di Italiano

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale. L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava



suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici treccie nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1



Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali.

Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.



Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Keynes (1881-1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul "The New York Times" (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul New Deal.

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.



La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore ?

⁻¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropicci*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]



Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti



2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Seconda Simulazione – Prova scritta di Italiano

TIPOLOGIA A1

U. Saba, Distacco

Umberto Saba nasce a Trieste nel 1883 e pubblica per la prima volta nel 1921 la raccolta di poesie intitolata *Canzoniere*; muore nel 1957 a Gorizia. La poesia *Distacco* è stata composta tra febbraio e marzo del 1933 e appartiene alla sezione del *Canzoniere* intitolata *Parole*. Secondo quanto Saba stesso scrive in *Storia e cronistoria del Canzoniere*, in questo testo «il poeta prevede che dovrà, prima o poi, abbandonare la sua città natale».

“Muta il destino lentamente, a un’ora Precipita.”

Per lui dovrò lasciarti,
mia città così aspra e maliosa,
dove in fondo a una bigia via è il celeste
mare.

La tua scontrosa
grazia saluterò, già vecchi amici
e pietre bacerò-cuore fedele- ;
come piange il fanciullo dopra il seno
amaro, a distaccarsene per sempre.

(Unmerto Saba, *Distacco, in canzoniere*
Einaudi, Torino, 2004)

Comprensione e analisi

1. In base al contenuto la poesia si può dividere in tre parti. Individuale e sintetizzale con le tue parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura: strofe, versi e loro misura. Il v. 2 e il v. 5 sono spezzati e distribuiti su due righe in modo simmetrico. Questa scelta grafica attribuisce rilievo visivo alla frase compresa tra «Per lui» e «mare», il cui contenuto può essere considerato centrale nella poesia. Spiega perché.
3. Come puoi interpretare le numerose opposizioni, per lo più spezzate dagli enjambements, con cui il poeta descrive Trieste? Individuale e spiegale, soffermandoti in particolare sull'espressione «seno / amaro» (vv. 8-9).
4. Commenta il titolo *Distacco*, collegandolo allo stato d'animo del poeta e mettendolo in relazione con altre parole ed espressioni del testo che rinviano al tema della separazione forzata e improvvisa
5. Quale immagine di sé traccia l'io lirico in questa poesia?

Produzione

A partire dalla poesia *Distacco* di Umberto Saba, elabora un approfondimento scegliendo tra i seguenti aspetti sulla base delle tue conoscenze e letture. Ricorda di mantenere il collegamento con il testo

- Trieste nella formazione e nella poesia di Saba.
- Luoghi amati o rifiutati nella letteratura tra Ottocento e Novecento.
- La difficoltà a lasciare un luogo che si è molto amato.



Natalia Ginzburg, Le piccole virtù, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita?

Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Massimo Mazzotti, La bomba che inaugurò la guerra fredda, in L'anno più grande, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice Little Boy, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane – un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama



geopolitico globale'.

4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

TIPOLOGIA C1

Da un articolo di Bauman, L'arte della vita, Laterza, 2010

«La nostra vita è un'opera d'arte - che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo - come ogni artista, quale che sia la sua arte - porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allo-ra) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare - senza poterci basare su previsioni affidabili tanto meno certe - di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida».

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TPOLOGIA C2

Annamaria Testa, Un'epica del lavoro fatto bene è possibile?

«Me ne rendo conto: in tempi di impieghi scarsi, precari e mal pagati, celebrare il lavoro ben fatto può sembrare insensato e inopportuno. O irritante e sospetto. Come minimo, antiquato, stucchevole e buonista. Ma pensateci un momento. Parlare di lavoro ben fatto, e valorizzarlo proprio ora, può essere uno di quei gesti controintuitivi che generano cambiamenti sostanziali nella percezione, e di conseguenza nei comportamenti.

L'idea di lavoro ben fatto implica che ogni lavoro sia importante e possa avere una dignità, una qualità e un valore. Che il valore vada retribuito. Che il buon risultato qualitativo vada apprezzato e che la dignità vada riconosciuta.

Esiste un Manifesto del lavoro ben fatto. L'ha redatto il sociologo napoletano Vincenzo Moretti. Leggerlo, per una milanese cresciuta negli anni cinquanta accanto a un nonno falegname ebanista che aveva l'ossessione del mestee fa ben*, e che poteva passare intere giornate a lucidare un comò, è quasi commovente.

Il manifesto dice: «Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha un senso». E aggiunge: «Dove tieni la mano devi tenere la testa, dove tieni la testa devi tenere il cuore». È un modo poetico per ricordare che alla base di ogni lavoro fatto bene ci sono competenza, attenzione e dedizione. Tutta roba che ha a che fare con la motivazione, l'energia che ci anima nel fare le cose, nell'affrontare le sfide e nel superare gli ostacoli. E più specificamente con la «motivazione interna, o intrinseca». In estrema sintesi, la motivazione interna riguarda il fare qualcosa per il piacere di saperlo fare, per il gusto di farlo e con l'orgoglio di averlo fatto al meglio, e non solo per ricevere un premio o una ricompensa. La motivazione interna è connessa con un maggior livello di creatività, di autostima e di gratificazione.

Bisognerebbe imparare a coltivare la motivazione interna: se manca quella, qualsiasi lavoro, anche



il più prestigioso o il meglio retribuito (e anche quel lavoro specialissimo che è studiare) si trasforma in una costrizione. Il manifesto del lavoro ben fatto aggiunge: «Ciò che va quasi bene non va bene». Dice che «fare bene le cose è bello, è giusto e conviene». [...] Un gesto che può contribuire a cambiare le cose è imparare a riconoscere pubblicamente un lavoro ben fatto. Comincio rendendo omaggio alla (mi dicono) anzianissima signora che, nel giardino segreto che è la remota isola di Linosa (cinque chilometri quadrati per 400 abitanti nel bel mezzo del Mediterraneo), spazza, semina e colora la scala d'accesso alla propria casa. Forse i gradini colorati e fioriti sono più lievi da salire. Di fatto regalano leggerezza a chiunque ci passi davanti. Ben fatto, sconosciuta signora. E grazie».

A. Testa, Un'epica del lavoro fatto bene è possibile?, «Internazionale», 18.09.2017

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo



Simulazione Seconda Prova scritta – Discipline tecniche

Tipologia B

Nuclei fondanti:

- 1. Processi produttivi relativi alle produzioni vegetali;**
- 2. Sostenibilità ambientale;**
- 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali;**

Il candidato, facendo riferimento ad un' azienda, estesa per 10ha, situata in un comprensorio di propria conoscenza con prevalente indirizzo arboreo frutticolo proceda alla sua descrizione analitica :

- caratteristiche pedoclimatiche;
- specie e varietà ;
- portinnesto;
- sesto d'impianto;
- potatura di allevamento e di produzione;
- difesa fitosanitaria

e, successivamente, tramite redazione del bilancio economico aziendale, determini il beneficio fondiario del proprietario coltivatore diretto.

Per rispondere a sopravvenute esigenze di mercato, il proprietario intende valutare la convenienza economica a modificare l'indirizzo produttivo esistente convertendo parte della superficie aziendale a coltura arborea irrigua.

Considerando una durata annuale del miglioramento, assumendo tutti i dati in modo congruo e rappresentativo, si definisca il costo di esecuzione del miglioramento ed il beneficio fondiario permanente post-miglioramento. In ultimo si esprima il giudizio di convenienza sia in termini di reddito che di capitale.



16. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA PROVA, COLLOQUIO



Griglia di correzione Prima prova scritta

Alunno:

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
8. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	3 fino a 6 fino a 9 fino a 12 fino a 15
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	f1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



Griglia di correzione Prima prova scritta

Alunno:

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta Scarsa o non corretta Parz. presente Nel complesso presente Presente	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Soddisfacente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



Griglia di correzione Prima prova scritta

Alunno:

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguata Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente Scarsa Parziale Adeguata Completa	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente Scarso Parziale Nel complesso presente Presente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	5	
Padronanza di conoscenze ed abilità	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato.	1	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi/lievi.	2-3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti.	4	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	5-6	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	7	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	I	Non possiede adeguata conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	0,50	
	II	Possiede superficiale conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	1-1,50	



	III	Possiede adeguata conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	2	
	IV	Possiede una buona conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	2,50	
	V	Possiede un'ottima conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.	I	Non possiede adeguate competenze né capacità innovative e creative	1	
	II	Possiede scarse competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative	2	
	III	Possiede adeguate competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative	3	
	IV	Possiede buone competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative	4	
	V	Possiede ottime competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative	5	
Punteggio totale della prova				

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE _____ * /ARROTONDATO A _____

*IN CASO DI VALUTAZIONE NON INTERA SI PROCEDERA' PER ARROTONDAMENTO MATEMATICO
I COMMISSARI



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			



15. ALLEGATI RISERVATI (relazione Formazione Scuola lavoro ex PCTO, protocolli riservati PDP e PEI)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- Decreto legge 09 settembre 2025 n.127- maturità 2026
- Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 marzo 2026- Modalità operative, calendario e svolgimento dell'esame per a.s. 2025-2026.

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.



Il Consiglio di classe

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	Prof.ssa Maraia Chiara	
Storia	Prof.ssa Maraia Chiara	
Matematica	Prof.ssa Barragato Paola	
Lingua Inglese	Prof. Conte Massimo	
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa DiSpirito Monica	
Religione Cattolica	Prof.ssa Bardelli Elena	
RC o attività alternative		
Tecniche delle produzioni vegetali e animali	Prof. Tartoni Gabriele	
	Prof. Sergi Vincenzo	
Agronomia del territorio agrario e forestale	Prof. Tartoni Gabriele	
	Prof. Sergi Vincenzo	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	Prof.ssa Conace Marianna	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Prof. Ioppolo Gaetano	
Agricoltura sostenibile e biologica	Prof.ssa Conace Marianna	
	Prof. Longobardo Giorgio	
Sostegno	Prof.ssa Fumagallo Sara	
Sostegno	Prof.ssa Grillini Chiara	
Sostegno	Prof. ssa Marsiglia Giuseppina	
Sostegno	Prof. Strumenti Nicola	

Pistoia 15/05/2026